

# XXIX CONVEGNO-SCUOLA "MARIO FARINA": CICLI DI VITA DEI MATERIALI POLIMERICI

di Roberta Bongiovanni\*

Dal 5 al 9 maggio 2008, organizzato da AIM con il contributo di INSTM, si è svolto il XXIX Convegno-Scuola "Mario Farina", ospite dell'Università di Milano nella sua prestigiosa sede convegni sulla riva del Lago di Garda. Durante le quattro giornate a Palazzo "Feltrinelli" il Convegno è stato animato dalla partecipazione di 45 persone provenienti da quasi tutte le regioni italiane: 27 universitari (principalmente dottorandi), 10 assegnisti del CNR, 3 docenti delle Scuole Superiori e 5 ricercatori dal mondo industriale, senza dimenticare altre 30 persone, presenti a turno, i relatori e gli organizzatori del Convegno-Scuola.

Vista la tematica di scottante attualità, il riciclo dei materiali polimerici, ci saremmo aspettati una maggiore partecipazione ed una presenza più significativa dal mondo dell'industria e delle associazioni industriali, tuttavia ci "consoliamo" con la novità della partecipazione di alcuni professori di istituti tecnici, a cui AIM potrà pensare per future iniziative. Tra queste anticipo il puntuale ritorno della Scuola Farina, trentesima edizione, con il vestito di Scuola Internazionale: in collaborazione della *European Polymer Federation* (EPF), AIM sta organizzando una settimana di studi dedicata ai materiali biodegradabili. L'appuntamento è sempre a Palazzo "Feltrinelli", a Gargnano, dal 25 maggio 2009.

Secondo tradizione si sono alternati in aula ben venti relatori di varia estrazione, dirigenti industriali, consulenti industriali, liberi professionisti e docenti universitari delle aree della chimica e dell'ingegneria.

L'intervento di apertura è stato affidato alla dr.ssa Castiglione di *Plastic Consult*, che ha presentato con estrema efficacia e

giusta verve, il tema del riciclo sottolineando "l'importanza strategica della chiusura dei cicli, di tutti i cicli, siano essi naturali o artificiali e come dunque l'obiettivo non sia semplicemente adottare processi puliti per far fronte all'inquinamento locale, bensì il cercare di sviluppare 'prodotti puliti', che minimizzino il loro impatto ambientale complessivo, dalla 'culla alla tomba' o meglio dalla concezione alla risurrezione dei beni".

Sono seguite le lezioni a cura del prof. Pilati (Università di Modena-Reggio Emilia), del prof. Di Maio (Università di Salerno) e del prof. La Mantia (Università di Palermo) che hanno presentato le ricerche che si svolgono in Italia per il recupero dei prodotti polimerici e le innovazioni proposte anche a livello internazionale. Le problematiche del riciclo meccanico sono state l'oggetto della presentazione del dr. Celata, Presidente di Assorimap, associazione che raccoglie le aziende che riutilizzano i rifiuti raccolti. L'impiego dei rifiuti polimerici come risorsa energetica è stato discusso dai proff. Faravelli (Politecnico di Milano) e Arena (Seconda Università di Napoli).



\* Dip. Sci. Mat. e Ing. Chimica, Politecnico di Torino, roberta.bongiovanni@polito.it

AIM Magazine  
Mag. Dic. 2008

In ogni giornata sono quindi stati proposti esempi di efficiente ri-utilizzazione industriale di plastiche e gomme, sia con relazioni di elevata eccellenza scientifica che con interventi più divulgativi e di contenuto più applicativo. Molto stimolante è stata anche la lezione su come progettare avendo già in mente il futuro riciclo dei materiali, curata dall'arch. Capellini di MATrec, che ha mostrato come semplici accorgimenti nell'ideazione di un prodotto, ad esempio dove e come disporre le viti di assemblaggio, siano la premessa per recuperare, separare e mandare al recupero i pezzi giunti a fine vita.

La discussione sugli aspetti economici e sociali del riciclo dei materiali polimerici è stata affidata agli ingg. Petriglieri e Sartori di CoRePla, che con i loro interventi hanno chiuso i lavori.

Concludendo, segnaliamo una novità di questa edizione della Scuola: è stata introdotta una nuova sessione, "Discussione con i relatori della giornata", che è risultata un momento di vivace dibattito nonostante l'ora serale e le 6-8 ore di lezione alle spalle. Molto semplicemente, invitati tutti i relatori del giorno sul palco, si è lasciato spazio alle domande dei presenti e non sono mancati interventi "pepati" sulla situazione italiana e sulla politica italiana per il riciclo.

Come sempre, tutte le lezioni della Scuola sono state raccolte in un volume dal titolo "Cicli di vita dei materiali polimerici" a cura del Settore editoriale dell'AIM e che è stato puntualmente consegnato a tutti i partecipanti al momento della registrazione.

Il volume (ISBN 978-88-7781-987-1) è distribuito dalla Pacini Editore SpA al prezzo, più che accessibile, di 20 Euro. A pag. 64 di questo numero di AIM Magazine troverete le indicazioni necessarie per l'acquisto.

Il volume è stato dedicato alla memoria della nostra cara amica e collega Gianna Costa, prematuramente scomparsa il 4 dicembre del 2007.

Nell'ambito del nostro Convegno-Scuola, la mattina di giovedì 8 maggio 2008, Gianna è stata ricordata con una commovente cerimonia (vedi riquadro a cura di Paola Stagnaro) ed è stata consegnata, a suo marito Enrico Bruschi, la medaglia alla memoria "Una vita per AIM".

Abbiamo voluto inserire la foto scattata in quell'occasione. Oltre ai partecipanti al Convegno-Scuola si possono riconoscere molti amici e colleghi venuti da tutta Italia per rendere omaggio a Gianna Costa.

### Medaglia "Una vita per AIM" a Giovanna Costa "Gianna"

*Giovedì 8 maggio 2008 a Gargnano nell'ambito del Convegno-Scuola "M. Farina" è stata consegnata la medaglia "Una vita per AIM" alla memoria di Giovanna Costa, la nostra cara e indimenticabile "Gianna". Alla cerimonia erano presenti amici e colleghi giunti per l'occasione da tutta Italia. Concetto Puglisi, attuale presidente AIM, ha tratteggiato la figura di Gianna ricordando gli inizi della sua attività di ricerca presso l'Istituto delle Macromolecole del CNR di Milano, fondato da Giulio Natta, seguiti dal suo trasferimento al Centro di Studi Chimico-Fisici di Macromolecole Sintetiche e Naturali (oggi ISMAC) del CNR di Genova, dove ha brillantemente proseguito la sua carriera di ricercatrice nel campo dei materiali polimerici sino alla sua prematura scomparsa. Ormai da tanto tempo Gianna si occupava con entusiasmo e dedizione anche delle molteplici attività dell'Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole, di cui ha ricoperto per diversi anni la carica di Segretario e poi di Presidente nel biennio 2001-2003. Ha proseguito il prof. Enrico Pedemonte ricordando, con la voce rotta dall'emozione, che Gianna era stata la sua prima tesista. Il prof. Pedemonte si è poi rivolto affettuosamente al marito di Gianna, il dott. Enrico Bruschi, che con lei ha condiviso gli anni di studio all'allora Istituto di Chimica Industriale di Genova e poi tutta una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, senza mai trascurare le amicizie e l'impegno verso i più poveri. Al termine dell'intervento, in un clima di grande commozione, il dott. Puglisi, a nome di tutta AIM, ha consegnato la medaglia al marito che ha voluto ringraziare tutti per tale riconoscimento e per l'affetto dimostrato nei confronti di Gianna.*